

Per l'intransigenza dell'azienda di Stato

Dall'Esecutivo della FIOM-CGIL

Elettrici: una vertenza aperta da 10 mesi

Il comunicato dei tre sindacati - Finora le convocazioni governative sono state inconcludenti - La FIDAE CGIL chiede che i lavoratori possano esporre alla Televisione i termini della questione

L'intransigenza dell'ENEL nella vertenza per il rinnovo del contratto è evidente da più di un mese. La partita di un nuovo grave rottura che ha costretto a scendere a compromessi il nuovo sciopero. Al termine della loro riunione di ieri sera le organizzazioni sindacali di cui fanno parte il segretario nazionale dei sindacati dei lavoratori elettrici della FIOM-CISL, FIDAE e CGIL, hanno deciso in conformità di quanto liberato nel incontro del 28 settembre, hanno concesso che a tutti gli onesti e ripetuti inviti alle trattative non si sia mai accostato per il compromesso della vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori ENEL. I sindacati produttori di energia elettrica, in questa ultima settimana non ha dato dimostrazione alcuna di voler rivedere la sua posizione di completa chiusura alle trattative economiche e normative e l'ENEL nella trattativa ordinaria ha respinto le proposte dei lavoratori per una provvisoria applicazione del nuovo retributivo già in vigore. Le trattative sono state sospese da un mese e mezzo, in attesa di un nuovo incontro con la parte contraria. La confindustria - prosegue il comunicato - per conto delle aziende autoproduttrici non si è neppure degnata di convocare le organizzazioni sindacali per una prima trattativa. Le segreterie nazionali dei sindacati elettrici non hanno considerato sufficienti ai fini di un ulteriore rinvio del contratto sindacale l'invito del ministro del Lavoro (che comunque accoglieva) rivolto alla sola rappresentanza dei lavoratori per altro limitata ad una riunione informale quando la vertenza è aperta da ben 10 mesi nel corso di quali si sono già verificati ripetuti interventi - anche di carattere informativo - ai sensi dell'art. 10 del contratto di lavoro. La presidenza del Consiglio dei ministri.

Le segreterie nazionali dei sindacati elettrici - è detto ancora nel comunicato - esortano di aver dato al paese la dimostrazione di alto senso

Decreto-stralcio del Consiglio dei ministri

Sgravi fiscali subito per i padroni tessili

Pronta reazione dei parlamentari comunisti al provvedimento che ignora gli orientamenti del dibattito in corso a Montecitorio - Per il CVS fonogramma della FIOT e CGIL ai ministri Pieraccini e Delle Fave

Il decreto-stralcio del Consiglio dei ministri, approvato il 5 ottobre, che prevede sgravi fiscali per i padroni tessili, ha suscitato una pronta reazione dei parlamentari comunisti. Il provvedimento, che ignora gli orientamenti del dibattito in corso a Montecitorio, è stato denunciato come un atto di intransigenza nei confronti dei lavoratori tessili. I deputati comunisti hanno chiesto che il governo riveda le sue posizioni e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

Il decreto-stralcio del Consiglio dei ministri, approvato il 5 ottobre, prevede sgravi fiscali per i padroni tessili. Il provvedimento, che ignora gli orientamenti del dibattito in corso a Montecitorio, è stato denunciato come un atto di intransigenza nei confronti dei lavoratori tessili. I deputati comunisti hanno chiesto che il governo riveda le sue posizioni e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

Varate dai metallurgici le richieste contrattuali

Il segretario della FIM-CISL definisce «irragionevoli» le proposte di un rinvio della scadenza fatte dalla Confindustria

Il segretario della FIM-CISL, Luigi Manca, ha definito «irragionevoli» le proposte di un rinvio della scadenza fatte dalla Confindustria. Manca ha sottolineato che le richieste contrattuali dei metallurgici sono giuste e che il governo deve intervenire per mediare tra le parti. Ha criticato l'atteggiamento di intransigenza della Confindustria e ha chiesto che il governo si impegni a facilitare le trattative.

Il segretario della FIM-CISL, Luigi Manca, ha definito «irragionevoli» le proposte di un rinvio della scadenza fatte dalla Confindustria. Manca ha sottolineato che le richieste contrattuali dei metallurgici sono giuste e che il governo deve intervenire per mediare tra le parti. Ha criticato l'atteggiamento di intransigenza della Confindustria e ha chiesto che il governo si impegni a facilitare le trattative.

Per il premio

Sciopero nel gruppo Solvay - Aniene

Una lotta che si oppone al blocco delle retribuzioni

Un comunicato del gruppo Solvay - Aniene, che si oppone al blocco delle retribuzioni, ha annunciato lo sciopero dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto che il governo intervenga per mediare tra le parti e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

Un comunicato del gruppo Solvay - Aniene, che si oppone al blocco delle retribuzioni, ha annunciato lo sciopero dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto che il governo intervenga per mediare tra le parti e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

Cementieri lotta compatta

Un comunicato dei cementieri, che si oppone al blocco delle retribuzioni, ha annunciato la lotta compatta dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto che il governo intervenga per mediare tra le parti e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

Un comunicato dei cementieri, che si oppone al blocco delle retribuzioni, ha annunciato la lotta compatta dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto che il governo intervenga per mediare tra le parti e che i lavoratori possano esprimere le loro opinioni direttamente alla televisione.

La decisione è stata adottata...

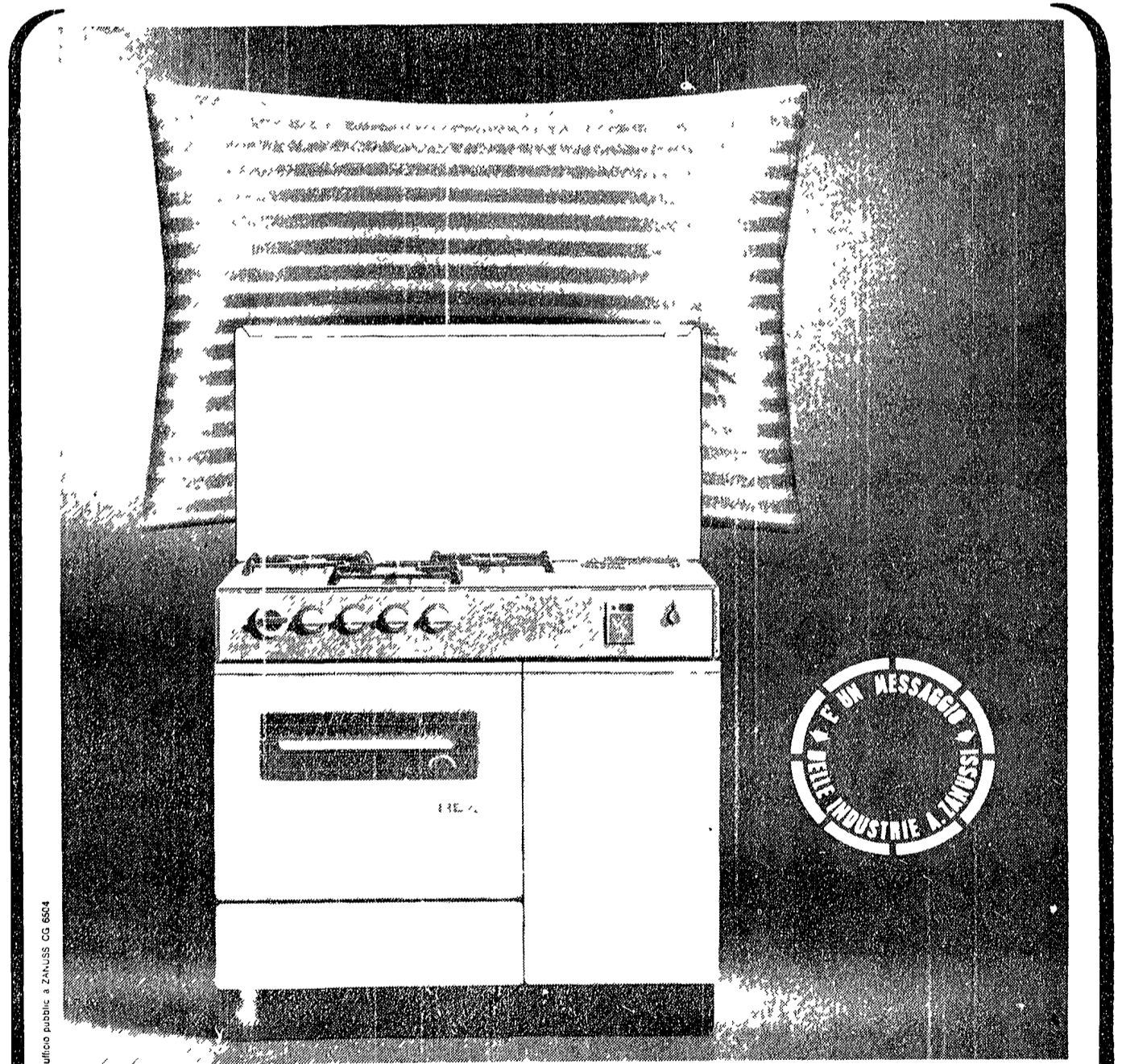
La decisione è stata adottata... Il decreto-stralcio del Consiglio dei ministri, approvato il 5 ottobre, prevede sgravi fiscali per i padroni tessili. Il provvedimento, che ignora gli orientamenti del dibattito in corso a Montecitorio, è stato denunciato come un atto di intransigenza nei confronti dei lavoratori tessili.

La decisione è stata adottata... Il decreto-stralcio del Consiglio dei ministri, approvato il 5 ottobre, prevede sgravi fiscali per i padroni tessili. Il provvedimento, che ignora gli orientamenti del dibattito in corso a Montecitorio, è stato denunciato come un atto di intransigenza nei confronti dei lavoratori tessili.

Il segretario della FIM-CISL...

Il segretario della FIM-CISL, Luigi Manca, ha definito «irragionevoli» le proposte di un rinvio della scadenza fatte dalla Confindustria. Manca ha sottolineato che le richieste contrattuali dei metallurgici sono giuste e che il governo deve intervenire per mediare tra le parti.

Il segretario della FIM-CISL, Luigi Manca, ha definito «irragionevoli» le proposte di un rinvio della scadenza fatte dalla Confindustria. Manca ha sottolineato che le richieste contrattuali dei metallurgici sono giuste e che il governo deve intervenire per mediare tra le parti.



non ha bisogno di riposo

Potete chiedere molto ad una cucina REX. È solida resistente, con una "salute" veramente d'acciaio. Ed è naturale che sia così e nata bene, su progetti che sono frutto di esperienza e di ricerca ed è cresciuta ad una scuola molto severa, quella dei collaudi, dove non si ammette la mediocrità. Ed è giusto che sia così. I soldi che spendete devono diventare per voi tempo libero, minor fatica, maggiore tranquillità.

La qualità è quella REX. La durata e la bellezza di una cucina dipendono in gran parte dalla sua smaltatura: noi vi offriamo una qualità superiore e possiamo dimostrarlo. Anche voi potete fare questa facile prova: prendete un fiammifero, accendetelo e ponetelo sempre acceso sul piano smaltato di una nostra cucina, lasciandovelo bruciare completamente. Al termine potrete constatare come la superficie smaltata non sia neppure intaccata né macchiata.

Molte cose contano in una cucina. Tra queste, molto importanti sono le piastre elettriche. Ogni piastra elettrica REX ha veramente quello che voi volete. Sa essere "dolce" con gli stufati, "vivace" con verdure e bolliti, "forte" con i fritti e via dicendo, assicandovi in ogni vostra esigenza.

La REX produce frigoriferi, televisori, lavatrici, cucine e apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi.

I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale